

WORKSHOP +2. MORE SPACE PLUS COMMON GOOD. VULNERABLE-ORIENTED, SOCIAL, SUSTAINABLE & SELF-BUILT ARCHITECTURAL PRACTICES

Tipo di attività: workshop

proponente/referente: prof. Marco Ranzato

posti disponibili: minimo 1 – massimo 5

competenze richieste: Interesse verso discipline urbanistiche, architettoniche e l'autocostruzione. Buon livello di conoscenza dei software CAD, Suite Adobe. Conoscenza di base della lingua inglese. La padronanza di altri strumenti è un plus

anno di corso per cui l'attività è consigliata: Studenti della laurea triennale

crediti formativi universitari attribuiti ai partecipanti: 3 cfu

periodo e numero complessivo di ore: 4 incontri di studio da 4 ore circa dal 19 luglio al 31 luglio 2023 in modalità "on line" + workshop a Brescia dal 4 al 10 settembre 2023 – 83 ore

luogo: Brescia

modalità di selezione: per partecipare è necessario inviare a marco.ranzato@uniroma3.it una email di candidatura, con allegata una breve biografia (max 150 parole), l'indicazione delle proprie competenze (disegno, fotografia, padronanza softwares, eccetera), gli interessi in relazione al workshop ed esperienze pregresse.

Le iscrizioni chiudono il 18 luglio 2023. Le ammissioni verranno comunicate entro il 19 luglio 2023.

contributo richiesto: alloggio fornito dagli organizzatori e contributo di 100 euro dall'organizzazione in favore degli studenti partecipanti per il viaggio

riscontro richiesto ai partecipanti: presentazione risultati del Workshop in formato cartaceo e digitale

descrizione dell'attività: L'International Summer School for Advanced Studies UniBS «+2 More Space Plus Commons. Vulnerable-oriented, Social, Sustainable & Self-built Architectural practices» promossa dall'Università degli Studi di Brescia, Dipartimento DICATAM (responsabili scientifici: prof.ssa Barbara Angi, prof.ssa Barbara Badiani) propone un percorso di approfondimento didattico e laboratoriale per la progettazione architettonica con elementi riciclati assemblabili in chiave «ready-made», di uno spazio urbano collettivo a Brescia nei pressi di Via Milano, che presenta alcune specificità.

La prima è quella di essere uno spazio all'aperto, pertinente a un servizio di "welfare" abitativo per persone vulnerabili, il Dormitorio San Vincenzo De Paoli, gestito dall'omonima Associazione. La struttura è di recentissima realizzazione, ospita circa 30 persone in alloggi di diverso tipo e offre alcuni spazi comuni al piano terra.

La seconda è quella di essere collocato in un'area urbana oggetto di un ampio progetto di rigenerazione urbana, finanziato dal Presidenza del Consiglio dei ministri con i Bandi per la riqualificazione delle periferie (2017), degli anni pre-pandemia, in rapida trasformazione (le opere sono in fase avanzata di realizzazione). Parallelamente alle attività istituzionali di rigenerazione urbana, una ricca rete associativa è attiva nel quartiere e offre una gamma molto ampia di azioni, culturali e sociali, che hanno una loro concreta tangibilità nella trasformazione e nell'uso di alcuni spazi, privati e pubblici, per un uso quotidiano e informale.

La terza specificità è legata all'ampiezza e alla composizione demografica e sociale dei residenti del quartiere: densamente abitato, con persone che provengono da un centinaio di paesi diversi e con un reddito familiare tra i più bassi della città. Infine, non meno importante, riguarda la posizione defilata, ma facilmente accessibile, confinante con uno dei più frequentati supermercati della città e prossima a due aree verdi e a uno spazio culturale privato, realizzati in aree liberate dalle strutture del passato industriale della zona, che ancora caratterizzano gran parte del quartiere.

Durante il workshop, i docenti e i ricercatori coinvolti potranno sperimentare un processo di co-progettazione per la realizzazione di oggetti che consentano di condividere uno spazio aperto a carattere collettivo. Le attività di laboratorio saranno svolte in gruppi di lavoro, composti da studenti provenienti anche da altre sedi universitarie nazionali e internazionali che aderiscono al progetto, seguiti da tutor con un solido background nelle diverse discipline coinvolte.

Le attività saranno articolate in modo da integrare gli aspetti teorici con le attività pratiche, in modo da sperimentare diverse tecniche di apprendimento. I gruppi di discussione saranno supportati dagli operatori dell'Associazione Dormitorio San Vincenzo de Paoli, in modo che sia possibile instaurare un confronto e un dialogo con i soggetti vulnerabili, rispettandone le esigenze e allo stesso tempo stimolando una riflessione sulla complessità del processo di ascolto e comprensione, che poniamo alla base del processo progettuale.